



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1 – SCHEDA PROGETTUALE 2019

DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI DI CUI ALLA TABELLA B DEL DPR N. 616/77 E ARTT. 14 E 14 BIS DELLA L.R. N. 22/1989 CHE HANNO MANIFESTATO INTERESSE PER EFFETTO DELLA DGR N. 358 DEL 26/03/2019”. ANNUALITA’ 2019.

Titolo

Interventi di prevenzione delle patologie oculari a mezzo di ambulatorio oftalmico fisso e mobile

1) Durata

Indicare la durata in mesi (non inferiore a 12 mesi - TERMINE MINIMO PROGETTO)

12 mesi

2) Azioni progettuali

Deve essere indicata l'unica azione progettuale prescelta, con una crocetta .

Azione 1: ATTIVITA' DI SPORTELLO;

Azione 2: SVILUPPO PROGETTUALITA' SECONDO LA L.R. N. 11/2018 E DECLINAZIONE DEFINITA DALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE N. 147/2018

Azione 3: SVILUPPO PROGETTUALITA' DA REALIZZARE IN RETE.

Linee di attività¹

Azione 1 elencare nello specifico per esteso le azioni che si programmano

a)

b)

c)

d)

e)

f)

.....

Azione 2 elencare nello specifico per esteso le azioni che si programmano

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
-

Azione 3 elencare nello specifico per esteso le azioni che si programmano

- a) Avvio dei contatti con Dirigenti dell'ASL 3 finalizzati ad ottenere da parte della stessa la collaborazione indispensabile per la creazione e il funzionamento dell'ambulatorio oculistico;
- b) Individuazione dei locali più adeguati ad ospitare l'ambulatorio fisso presso la sede territoriale di Venezia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS APS – Via Circonvallazione n. 28 / Mestre (VE), capofila del progetto;
- c) Inoltro delle specifiche richieste di autorizzazione agli appositi uffici per la realizzazione dell'ambulatorio, e coinvolgimento di uno studio competente in materia di progettazione tecnica per quanto attiene al rispetto delle norme stabilite dalla legislazione vigente;
- d) Esecuzione dei lavori eventualmente necessari per l'adattamento degli spazi riservati alla struttura e comunque per la messa in opera della stessa, con riferimento alla collocazione della strumentazione acquistata su suggerimento dei medici oculisti;
- e) Acquisto, sulla base delle indicazioni fornite dagli oftalmologi, di strumentazione portatile da utilizzare nelle campagne itineranti di prevenzione delle patologie oculari nel territorio veneto;
- f) Campagna informativa rivolta ai cittadini residenti nella Regione del Veneto circa dell'istituzione dell'ambulatorio fisso e di quello mobile;
- g) Lavoro di segreteria per l'organizzazione funzionale degli appuntamenti con l'oculista e/o l'ortottista;
- h) Accoglienza degli utenti, visite specialistiche ed eventuali interventi riabilitativi;
- i) Campagne di screening per adulti e bambini.

3) Descrizione dell'iniziativa/progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto:

L'attività progettuale è rivolta a tutti i cittadini residenti in Veneto e si prefigge lo scopo sia di attuare interventi di prevenzione delle malattie oculari, sia di verificare il decorso delle malattie già in atto.

3.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta

Da molti anni l'associazione svolge attività di prevenzione delle malattie oculari con l'ausilio di una Unità Mobile Oftalmica per un tempo tuttavia limitato dell'anno. In particolare, i bambini hanno fin qui beneficiato di tale attività grazie all'adesione alle campagne di prevenzione da parte degli Istituti Comprensivi frequentati, previa l'autorizzazione formale dei genitori. Dalle visite emerge che il numero dei minori con difficoltà visive è elevato, ma che trattasi di anomalie le quali, se affrontate con tempestività, possono essere superate o comunque tenute sotto controllo.

Per gli adulti le campagne di prevenzione risultano di più difficile organizzazione, pertanto esse vengono svolte in maniera assai contenuta e non permettono di dare riscontro alle tante richieste.

La realizzazione di un ambulatorio oculistico presso la Sezione Territoriale UICI di Venezia-Mestre, consentirebbe di svolgere l'attività di prevenzione con sistematicità e nel corso

dell'intero anno, offrendo all'utenza, per quanto possibile, risposte più rapide, a fronte delle liste di attesa che si verificano presso le cliniche oculistiche. Essa inoltre agevolerebbe le Sezioni Territoriali dell'UICI nella prestazione del servizio di patronato, poiché ridurrebbe i tempi necessari ad ottenere il riconoscimento giuridico del deficit visivo, considerando anche in questo caso l'entità delle liste di attesa appena richiamate.

L'ambulatorio si avvarrà esclusivamente di personale specialistico: medico Oculista ed Ortottista.

3.3. Caratteristiche del progetto (vedi griglia di valutazione di cui al paragrafo 9 dell'Avviso)

Indicare con una x la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 4.

progettazione innovativa rispetto alle progettualità presentate negli ultimi tre anni

specificare carattere innovativo:

Il progetto riveste carattere innovativo in quanto entrambe le strutture (fissa e mobile) sono state pensate per operare senza soluzione di continuità, in modo da favorire una prevenzione sistematica delle malattie oculari e offrire agli utenti maggiori occasioni di beneficiare di diagnosi anche precoci in tempi ridotti rispetto a quelli attuali legati al Servizio Sanitario. Inoltre, la struttura sarà tenuta ad operare in sinergia con le Aziende ULSS del Veneto e con le Sezioni Territoriali dell'U.I.C.I., così da assicurare ai cittadini che lo richiedano la possibilità, ove necessario, di fruire di interventi volti a facilitarli nel rimappare l'area delle autonomie e nel reinserimento sociale.

elementi di innovatività e integrazione/sostegno progettuale con Servizi socio sanitari azienda ULSS senza costi per l'Azienda sanitaria

specificare:

La struttura ambulatoriale, con l'annessa strumentazione che l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS acquisterà e metterà gratuitamente a disposizione dei medici oculisti incaricati dall'Azienda Sanitaria Locale n. 3, consentirà di ridurre la tempistica dei controlli oculistici, di individuare ove presenti eventuali disfunzioni dell'apparato visivo non ancora percepite, e di fornire agli utenti idonea certificazione.

Coerenza e adeguatezza dell'azione progettuale con il piano triennale (LR 11/2018 – Deliberazione 147 del 23/10/2018).

specificare carattere innovativo

Co-finanziamenti previsti

specificare: Unicredit euro 14.450,00; Scuola Grande San Teodoro di Venezia euro 2.000,00; Irifor ONLUS Sede Centrale euro 10.000,00; UICI 5.000,00. (totale euro 31.450,00)

Allegati:

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. i destinatari degli interventi (specificando possibilmente tipologia, numero e fascia anagrafica);

<i>Destinatari degli interventi (specificare, omettendo eventuali dati sensibili)</i>	<i>Numero</i>
I cittadini residenti nel Veneto di tutte le fasce di età, ma con particolare attenzione alle persone ipovedenti lievi e medi, agli anziani e ai bambini.	4.905.037 (popolazione stimata residente nel Veneto)

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

Prevenire le malattie oculari comporta un duplice vantaggio: per i cittadini in quanto si possono individuare, ove presenti, disfunzioni oculari curabili sia a livello farmacologico che riabilitativo, consentendo lo screening di accertare altresì la presenza di patologie al momento asintomatiche che meritano comunque di essere tenute sotto controllo; per lo Stato in quanto, rispondendo preventivamente ai bisogni del cittadino nello stadio iniziale di una malattia, si possono risparmiare risorse che andrebbero altrimenti investite in assistenza (fornitura di protesi e ausili particolari, provvidenze economiche, etc.).

3. i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo;

Poter dare al cittadino un servizio adeguato in materia di salute, significa migliorarne le aspettative di vita.

4. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);

Poiché, nonostante i progressi compiuti in ambito oftalmologico, le patologie oculari continuano a manifestarsi con una certa regolarità, anche perché spesso derivano da altre malattie organiche, il progetto si propone di mantenere continuità nel tempo e di allargare l'esperienza maturata in seno ad esso alle altre Sezioni Provinciali dell'U.I.C.I.. Queste ultime provvederanno a coinvolgere le realtà Socio Sanitarie presenti nel territorio di loro competenza, onde alleggerire il compito affidato alla Sezione UICI di Venezia e all'ASL n. 3, nonché rendere maggiormente fruibile sotto l'aspetto logistico il servizio di prevenzione ai cittadini interessati.

5. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;

Porre le basi per una fattiva collaborazione tra ente promotore del progetto e Azienda Sanitaria locale giova ad allargare gli effetti positivi della prevenzione dato che normalmente i cittadini si rivolgono alle strutture competenti solo quando avvertono sintomi particolari, mentre è noto che il manifestarsi di patologie quali il diabete o il glaucoma avviene spesso dopo l'insorgenza reale delle stesse. Anche una più stretta vicinanza tra strutture associative e strutture sanitarie non potrà che giovare al bene comune della cittadinanza.

6. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;

La concretizzazione del progetto porterà alla realizzazione sistematica e diffusa delle seguenti iniziative:

- organizzazione di campagne per la prevenzione delle malattie oculari in età infantile ed adulta, quali occhio pigro nei bambini, glaucoma negli adulti;
- visite regolari di controllo per coloro che presentano patologie che necessitano di verifica periodica;
- fornire al cittadino che ne faccia richiesta la certificazione idonea per l'avviamento di pratiche volte ad ottenere il riconoscimento di appartenenza a categorie specifiche di invalidità e/o di cecità.

5 - Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

Realizzare il progetto per la creazione ed attività dell'ambulatorio oculistico, richiede l'impegno organizzativo non solo dell'Associazione, ma anche da parte di terzi, ovvero gli Uffici Pubblici cui compete verificare e dichiarare l'idoneità della struttura, nonché le Ditte incaricate di eseguire i lavori necessari alla sua realizzazione, la qual cosa non rende facile stabilire con certezza la data di avvio dell'attività. Indicativamente si può suddividere il cronoprogramma nelle seguenti fasi:

Fase 1. Contatti con i Dirigenti dell'ASL 3 per concordare le modalità di collaborazione circa la realizzazione e la gestione dell'ambulatorio oculistico

Fase 2. Individuazione dei locali più adeguati ad ospitare l'ambulatorio fisso presso la sede territoriale di Venezia dell'U.I.C.I.

Fase 3. Inoltro delle specifiche richieste di autorizzazione agli appositi uffici per la realizzazione dell'ambulatorio, e coinvolgimento di uno studio competente in materia di progettazione tecnica per quanto attiene al rispetto delle norme stabilite dalla legislazione vigente

Fase 4. Lavori di realizzazione dell'ambulatorio

Fase 5. Collocazione della strumentazione acquistata su suggerimento dei medici oculisti

Fase 6. Campagna informativa a livello regionale in merito al servizio offerto

Fase 7. Pianificazione del lavoro di segreteria per l'organizzazione funzionale degli appuntamenti con l'oculista e/o l'ortottista

Fase 8. Accoglienza degli utenti e visite oculistiche

Fase 9. Campagne di screening, per adulti e bambini, mirate a determinate patologie.

Fase 10. Verifica dei risultati ottenuti e restituzione agli enti partner coinvolti

6 - Cronogramma delle attività (termine progetto 12 mesi (fatta salva durata maggiore) dal la comunicazione di avvio dell'attività - termine ultimo rendicontazione 45 giorni – paragrafo 13 Avviso)

Anno	2020											
Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1	Fase 1.,2.	Fase: 3.	Fase 4.	Fase 4. 5.	Fase 6.	Fase 6.,7.	Fase 8.	Fase 8.	Fase 8.	Fase 8.,9.	Fase 8. 9.	Fase 8.9.10.

7 a - Risorse umane

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia delle prestazioni professionali impiegate per la realizzazione del progetto (esclusi i volontari):

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale)	Durata rapporto	Costi previsti e macrovoce di riferimento nel piano finanziario (Allegato B3)
1	2	Oculista	Azienda Sanitaria n. 3	Contratto occasionale	Durata progetto	15.000,00
2	1	Ortottista	Azienda Sanitaria n. 3	Contratto occasionale	Durata progetto	7.000,00
3	1	Addetto alla gestione degli appuntamenti	UICI	Dipendente	Tempo indeterminato	5.000,00

7 b - Volontari

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia dei volontari impiegati nella realizzazione del progetto:

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Costi previsti e macrovoce di riferimento nel piano finanziario (Allegato B3)
1	1	Accoglienza utenti	Univoc/UICI	Rimborso spese
2	2	Accompagnamento utenti	Univoc/UICI	Rimborso spese trasporto

8 - Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o privati, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

Aulss venete per l'attività di prevenzione;
patronato Anmil per pratiche di invalidità e cecità civile;
le aziende che distribuiscono presidi specifici per la fornitura degli eventuali ausili prescritti;
le Amministrazioni Comunali per la concessione in uso gratuito di spazi idonei alla sosta dell'ambulatorio oftalmico mobile.

9 - Strumenti di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo	Attività	Strumenti/modalità
Diagnosi precoce di patologie della vista	Campagne screening	Reportistica quantitativa e qualitativa delle attività svolte

Creazione di un punto di riferimento specializzato per ciechi e ipovedenti	Consulenza e supporto	Questionario gradimento da parte degli utenti
Campagna screening e consulenza nelle singole province venete	Organizzazione giornate per la prevenzione	Relazione da parte dei medici impiegati

10 - Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi
Dare comunicazione a tutto campo alla cittadinanza dell'avvio dell'attività dell'ambulatorio oculistico e organizzazione screening oculistici mirati alla prevenzione delle malattie oculari specifici per adulti e bambini	Coinvolgimento nel tempo della stampa e delle emittenti locali mediante conferenze e comunicati; materiale informativo da distribuire nelle scuole e nei diversi centri di aggregazione operanti nel Veneto.	Rendere informati i cittadini della possibilità di effettuare visite oculistiche presso la sede dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e presso l'ambulatorio mobile che sarà itinerante.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Padova, 30 ottobre 2019



[Handwritten signature]

(firma per esteso leggibile)